



LINEAPELLE NOTA CONGIUNTURALE

2° TRIMESTRE 2025

jan feb mar apr may jun jul aug sep oct nov dec

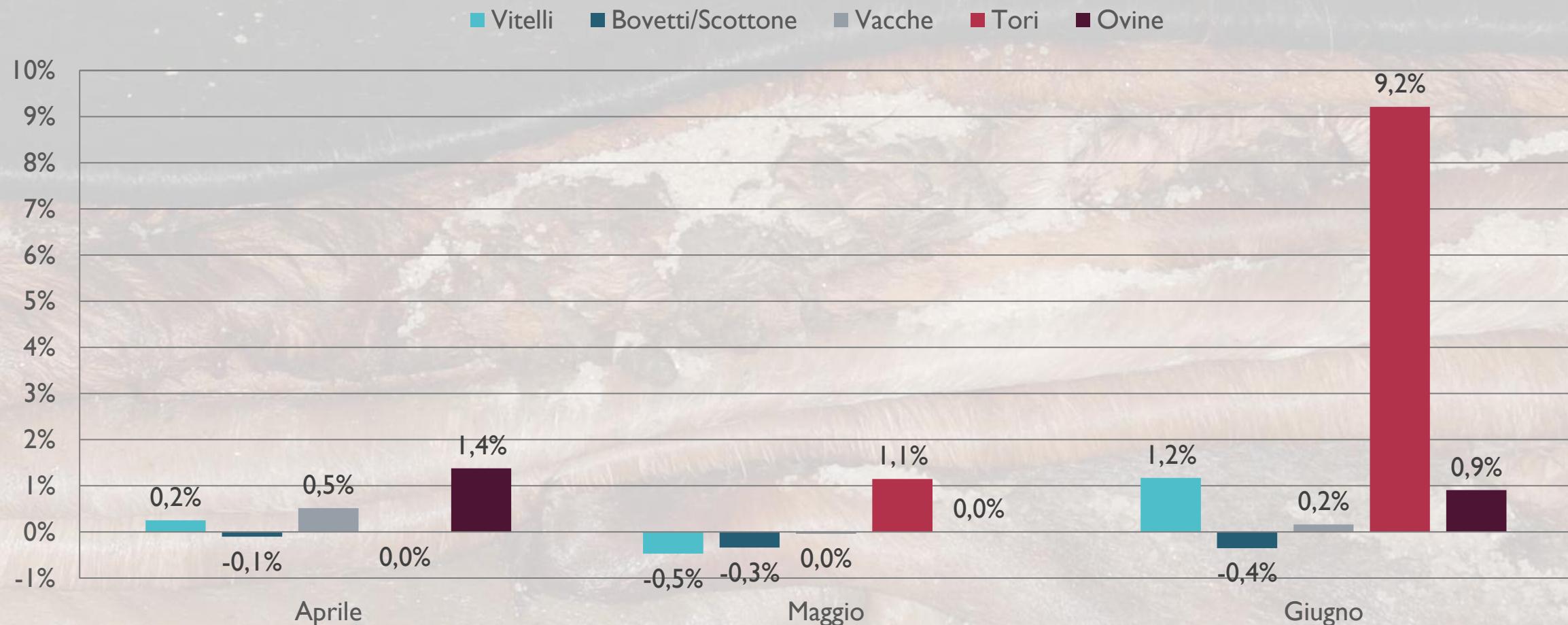
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TENDENZE PREZZI

- Ancora un trimestre con pochissimi movimenti negli indici medi di prezzo delle principali pelli grezze e semilavorate e quei pochissimi movimenti sono generalmente positivi
- Nel segmento delle **bovine grezze**, la tipologia più dinamica sono stati i **tori** che a giugno hanno mostrato un rialzo medio del 9% dopo un bimestre sostanzialmente stabile - Tra gli altri scacchi peso, **vitelli** in lievissima tendenza crescente, **vitellame** leggermente calante e **vacche** con limitatissime variazioni (positive, in media)
- Trimestre diffusamente calante per i prezzi medi delle **bovine wet-blue**, che mostrano ribassi sulle principali piazze di approvvigionamento sudamericane e oceaniche
- Ennesima leggera tendenza al rialzo, invece, per le **pelli grezze ovine** e, ancora una volta, principalmente in virtù delle origini extra-europee

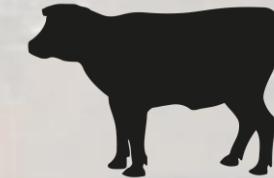
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - VARIAZIONE MENSILE INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE



MATERIE PRIME

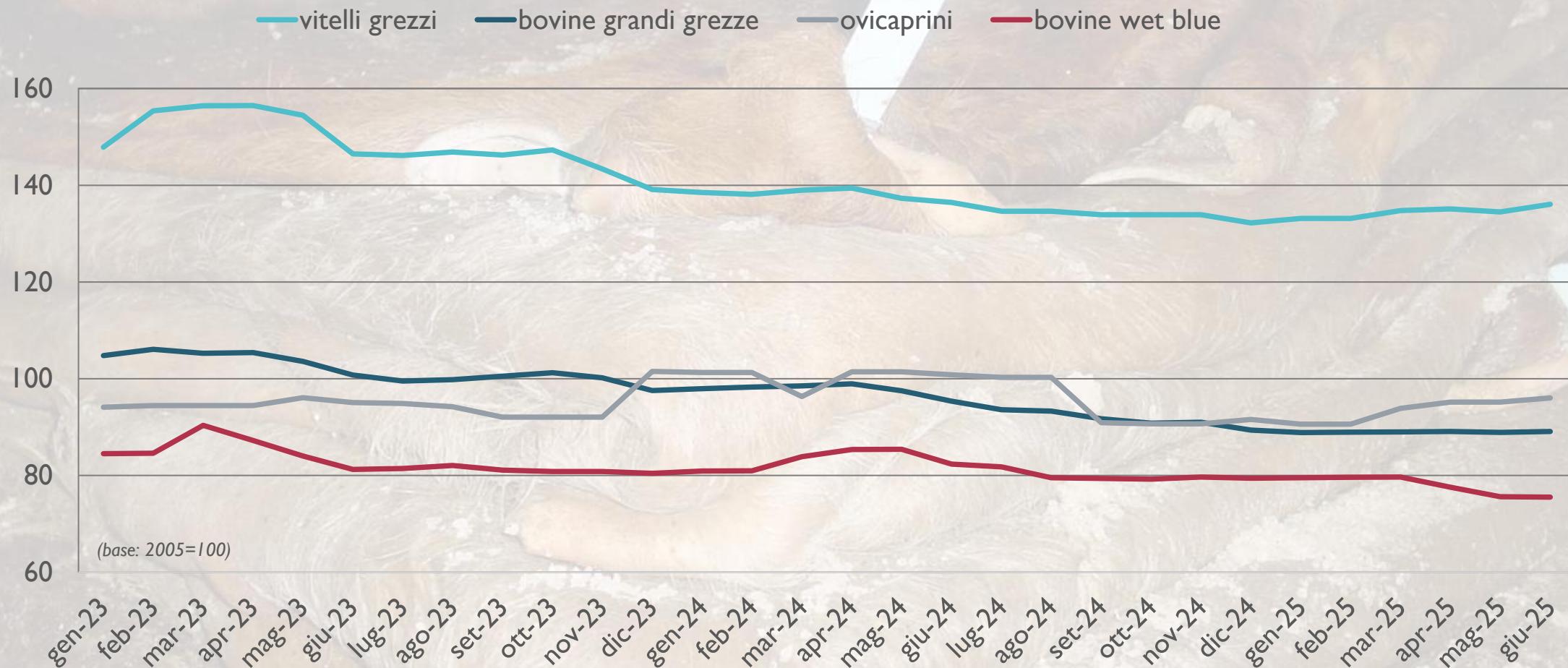
PELLI GREZZE - VARIAZIONE DA GENNAIO A GIUGNO 2025 DEGLI INDICI MEDI PREZZO PER TIPOLOGIA/ORIGINE



Vitelli	+3%	Bovetti, scottone, vitelloni	-1%	Vacche	=	Tori	+9%	Ovini	+5%
Italia	=	Italia (vitelloni)	-1%	Italia	=	Francia	+10%	Iran	+6%
Francia	+1%	Germania (scottone)	-1%	Francia	+1%	Olanda	+2%	Spagna	=
Olanda	+9%	Regno Unito (miste)	+1%	Olanda	=	Germania	+1%	Nuova Zelanda	+2%
Australia	-3%	Spagna (vitelloni)	+13%	Germania	=	Nuova Zelanda	-15%		
		Stati Uniti (miste)	-28%	Spagna	+4%	Danimarca	-6%		
		Australia (miste)	-8%	Stati Uniti	-41%				
		Svezia (miste)	-6%	Svezia	-8%				
		Nuova Zelanda (bovetti)	=	Nuova Zelanda	-13%				
		Danimarca (miste)	-4%	Danimarca	-4%				

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TREND LUNGO PERIODO INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA



MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - TENDENZE DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI)

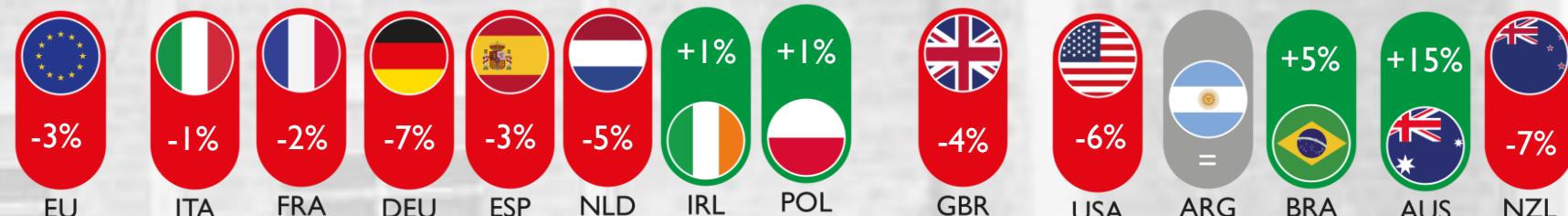
- La prima parte dell'anno in corso 2025 si chiude con la conferma di un leggero rialzo complessivo (+1%) nei volumi di macellazione dei **bovini adulti** nelle aree monitorate (UE, Americhe, Oceania) - Sempre negativa la variazione specifica dell'area europea (-3%), con rare eccezioni a livello di singoli Paesi (segno positivo solo in Irlanda e Polonia)
 - Fuori Europa, USA in contrazione, al pari della Nuova Zelanda, mentre Brasile e Australia registrano andamento positivo (stabile l'Argentina)
- Semestre invece decisamente negativo per gli abbattimenti di **vitelli** (-10% sul corrispettivo 2024) a livello globale - L'Europa mostra un decremento complessivo in linea con la variazione generale e dati negativi in tutti i principali Paesi produttori - USA in caduta libera, solo i Paesi oceanici registrano andamenti positivi
- Il panorama complessivo delle macellazioni **ovine** risulta in calo del 5% nel primo semestre 2025 - Si segnala qualche recupero tendenziale nell'Unione Europea, ma il dato generale si conferma in calo (-5%) e tutti i principali Paesi produttori mostrano ribassi (a doppia cifra in Francia) - Segno positivo in Regno Unito e USA, negativo in Australia e Nuova Zelanda

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - ANDAMENTO DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI) I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024



Bovini adulti:



Vitelli:



Ovini:



SETTORE CONCIARIO

TENDENZE

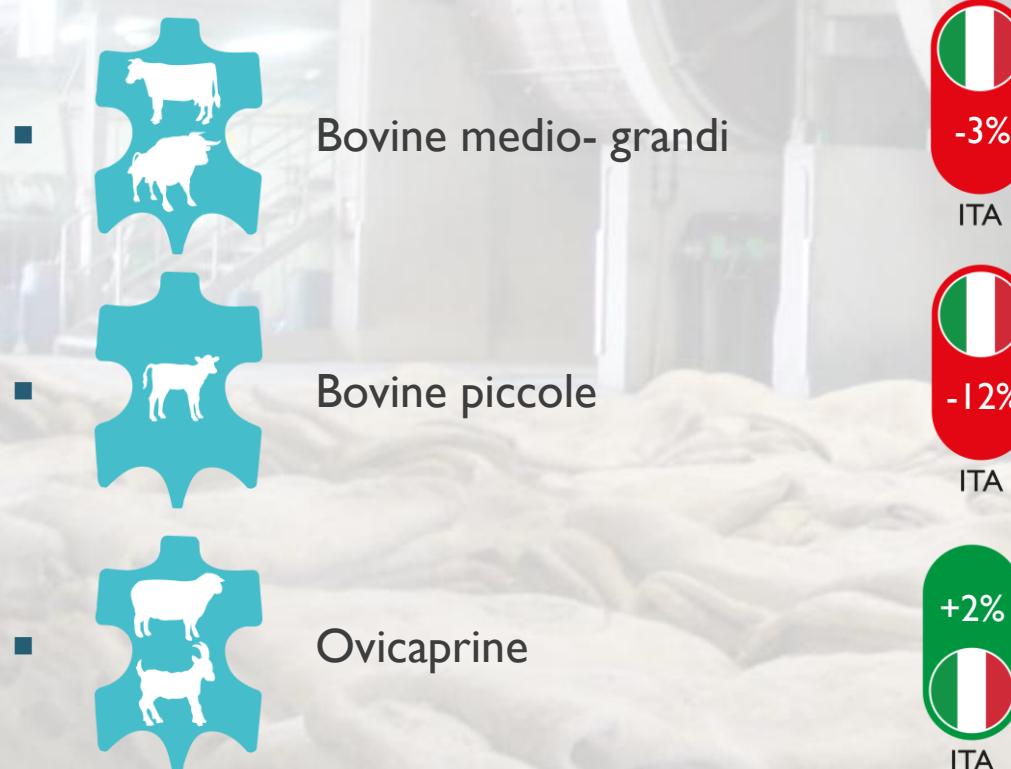
- **Andamenti ancora differenziati** nei risultati conciari dei principali Paesi produttori nel primo semestre dell'anno, ma continua a prevalere segno negativo e l'incertezza non sembra frenare - Si conferma un trend medio lievemente meno in sofferenza per le pelli piccole (bovine ed ovicaprime) rispetto alle medio-grandi bovine
- L'andamento delle **bovine medio-grandi** offre un panorama è diffusamente negativo, con qualche rara eccezione in Europa (Francia, Portogallo) e fuori (India, Argentina)
- Le **bovine piccole (vitelli)** si confermano in ribasso in Italia, mentre nel resto d'Europa (Spagna, Francia) il quadro appare meno in difficoltà
- Nonostante il panorama complessivo del semestre rimanga variegato, le **ovicaprime** registrano rialzi trimestrali interessanti in Italia, Francia ed India

SETTORE CONCIARIO

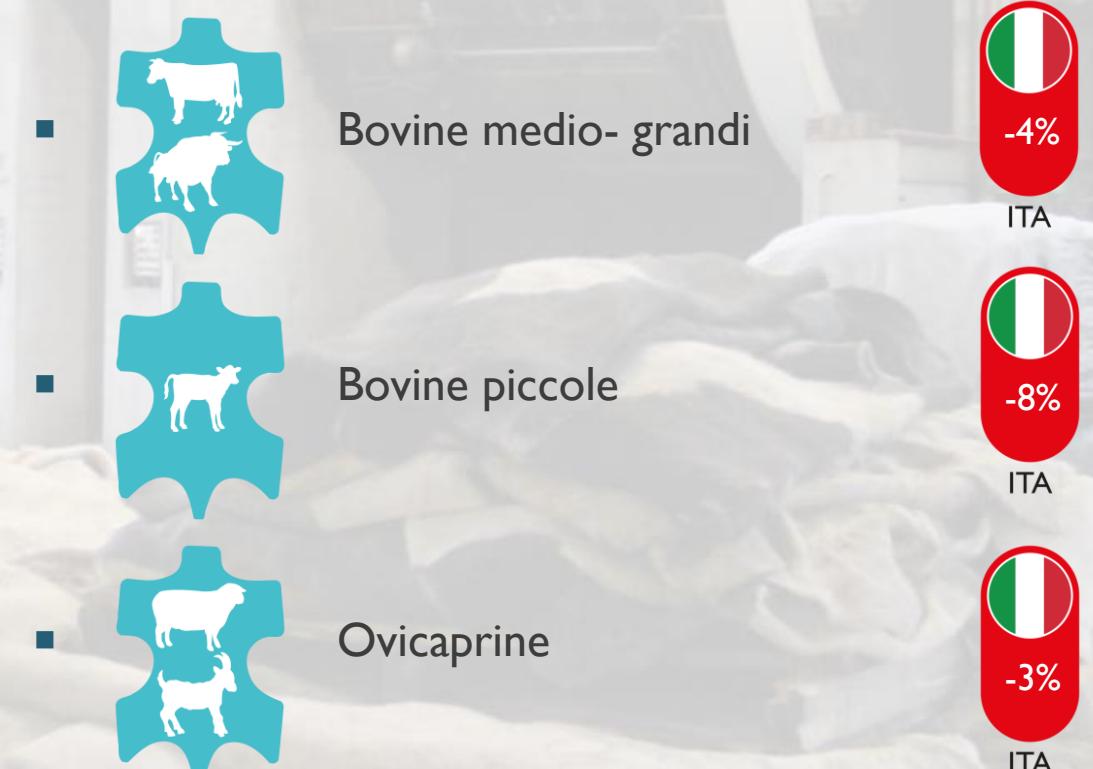
ANDAMENTO INDICI DI FATTURATO ITALIA



2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024



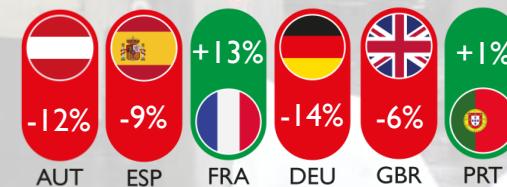
SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT EUROPA



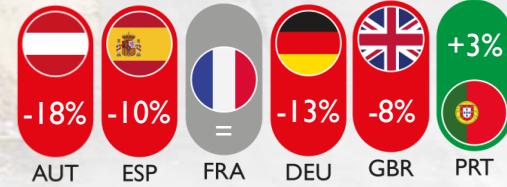
2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024

- Bovine medio-grandi
- Bovine piccole
- Ovicaprime



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024

- Bovine medio-grandi
- Bovine piccole
- Ovicaprime



SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT MONDO



2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024



Bovine



Ovicaprine



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024



Bovine



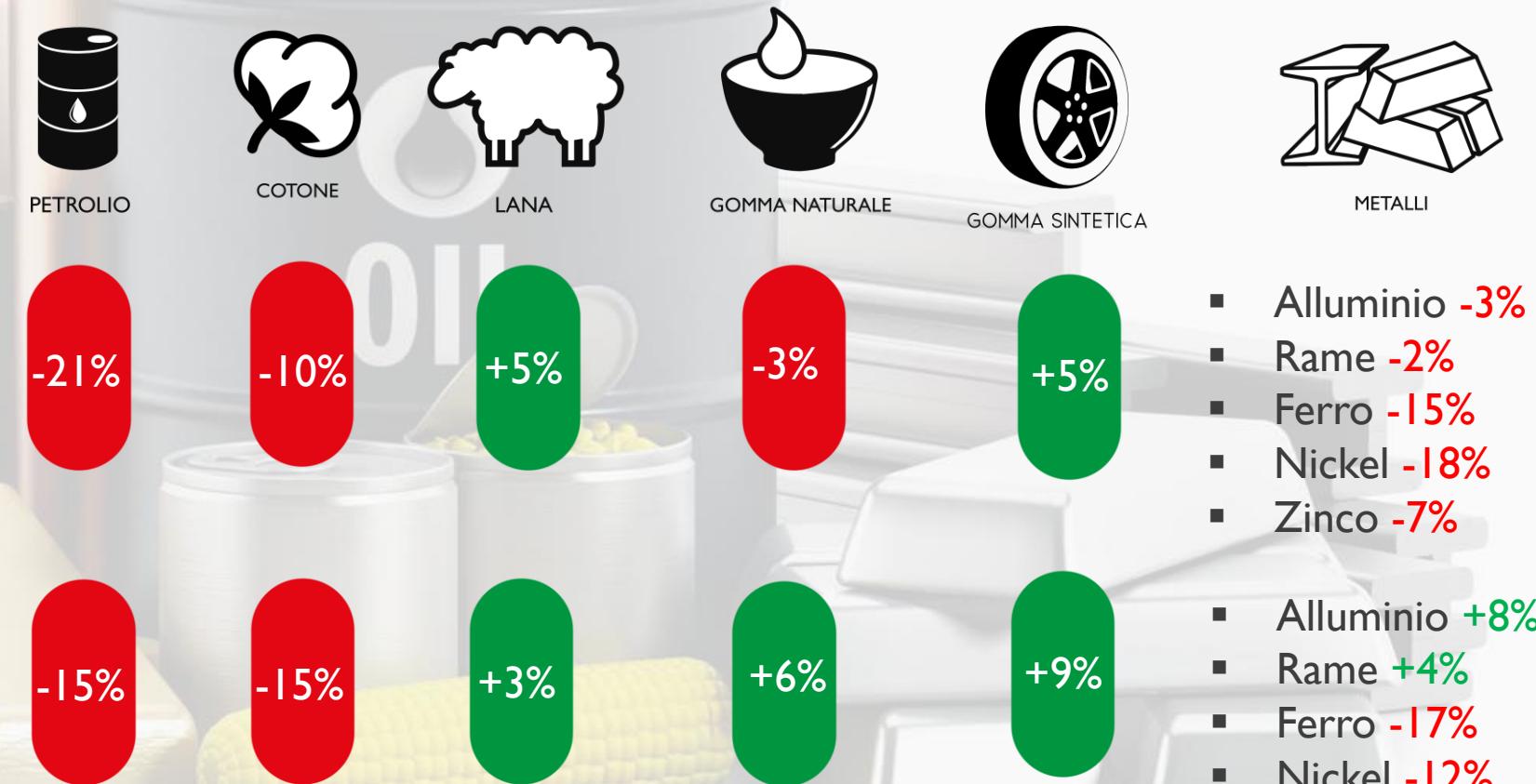
Ovicaprine



MATERIE PRIME

ALTRÉ COMMODITY DI RIFERIMENTO - ANDAMENTO E TENDENZE PREZZI

- 2° TRIMESTRE 2025
SU 2° TRIMESTRE 2024
- 1° SEMESTRE 2025
SU 1° SEMESTRE 2024

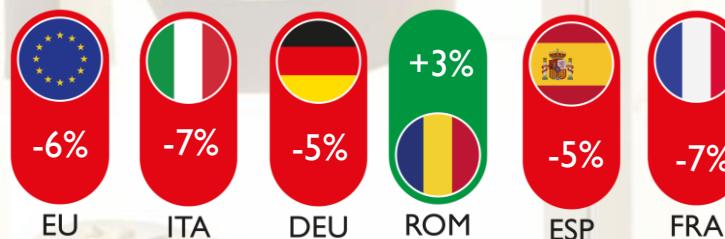


SETTORE ACCESSORI E COMPONENTI

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

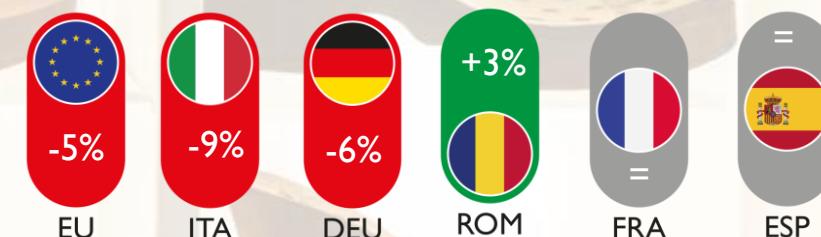
2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024

Persistono le difficoltà del settore, che nel secondo trimestre 2025 si mostra in affanno, con la media europea in calo del 6% nel paragone col corrispettivo 2024. Perdite diffuse e generalizzate in tutti i comparti del settore, senza eccezioni di rilievo.



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024

Piuttosto cupo l'andamento semestrale di accessori e componenti nel paragone col corrispettivo 2024. Il crollo di italiani e tedeschi sprofonda la media UE (-5%). con tutti i maggiori produttori UE in ribasso tranne i romeni. Soffrono tutti i comparti del settore, senza eccezioni degne di particolare nota.

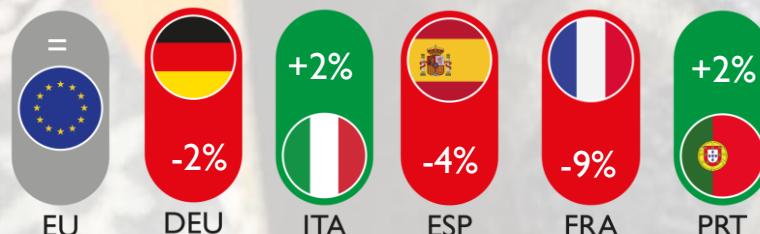


SETTORE TESSUTI E SINTETICO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024

Opacità per il settore nonostante la riduzione delle perdite di Germania e Spagna che, dopo i risultati deludenti del primo trimestre 2025, si confermano in calo anche secondo quarto dell'anno in corso. Frammentato lo spaccato per comparti: buono l'andamento del rigenerato, discreta performance del sintetico, male i tessuti di fibre sintetiche e artificiali.



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024

Luci e ombre per il settore nei primi sei mesi dell'anno in corso. Pesa negativamente il rallentamento dei maggiori produttori europei, nonostante la resilienza di italiani e portoghesi. Il trend dei compatti riflette la performance generale, dove i cali di tessuti di fibre sintetiche si accompagnano ad un risultato stagnante del sintetico. Bene il rigenerato di fibre di cuoio, in rialzo.

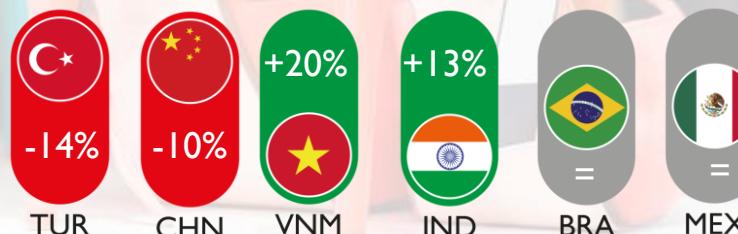


CALZATURA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

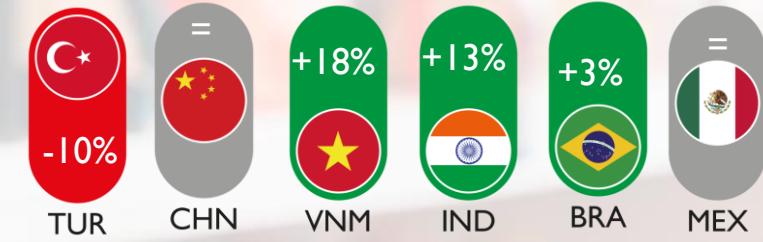
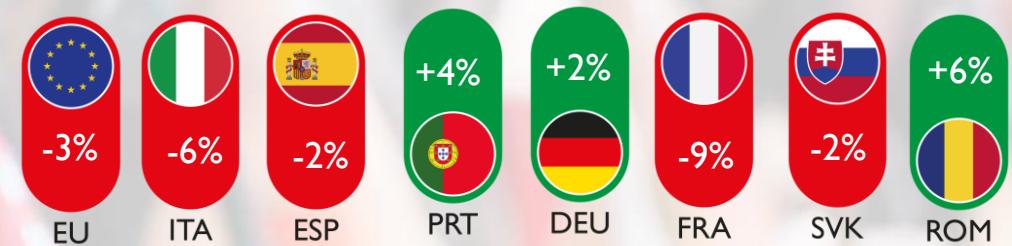
2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024

Si colora di rosso il risultato del settore calzaturiero UE nel secondo trimestre dell'anno, con ribassi che si fanno più marcati e diffusi. Oltre i confini europei soffrono anche Turchia e Cina. Piatto l'andamento di brasiliani e messicani. Rialzi per Vietnam e India.



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024

Il paragone semestrale mostra risultati contrastati per il calzaturiero europeo (-3%). Arrancano francesi e italiani, mentre gli spagnoli limitano i danni. Difficoltà per la Turchia. Stabili i risultati di Cina e Messico. Ritrovata dinamicità per i brasiliani. Rialzi per India e Vietnam.

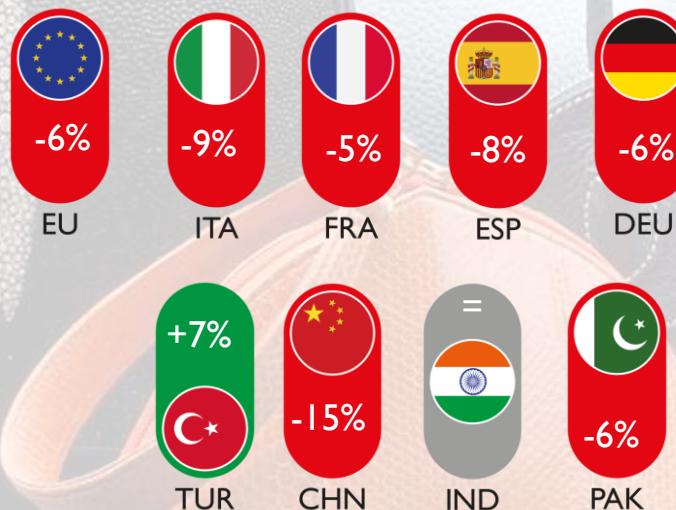


PELLETTERIA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

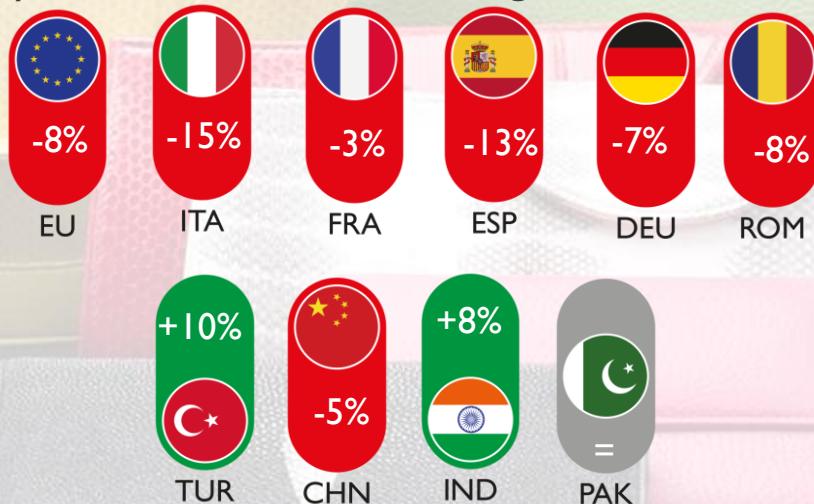
2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024

Non trova pace la pelletteria UE, che chiude il secondo quarto dell'anno in calo del 6% sullo stesso periodo 2024 e con pesanti ribassi diffusi in tutti i principali Paesi europei. Debole anche il quadro extra-UE con le sole eccezioni di Turchia (+7%) e India (stabile).



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024

Il cumulato parziale 2025 conferma i segnali dei trimestri precedenti, con tutti i maggiori produttori di pelletteria UE in profondo rosso e addirittura ribassi a due cifre per gli italiani. Sorridono invece la pelletteria turca, in espansione, e quella indiana. Incertezza per Cina e Pakistan, quest'ultimo in stabilità negativa.



ABBIGLIAMENTO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

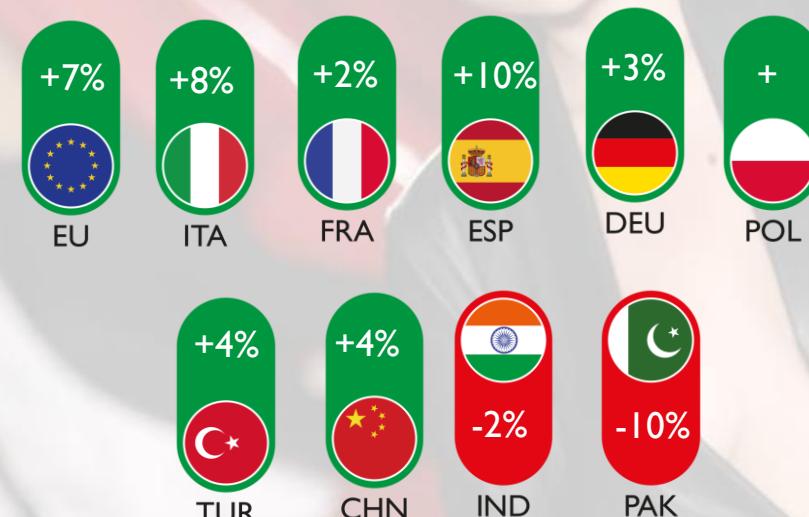
2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024

Il paragone stagionale mostra qualche crepa per l'abbigliamento UE in pelle, dove le conferme di italiani e spagnoli stonano con i ribassi di francesi e tedeschi. Nel complesso, risulta positivo il quadro oltre i confini comunitari con Turchia e Pakistan in linea coi risultati del corrispettivo 2024 e la crescita di Cina e India.



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024

Molto positiva la performance relativa ai primi sei mesi dell'anno in corso per i confezionisti UE (+7%), che beneficia soprattutto della buona crescita di italiani e spagnoli. Nel panorama globale rallentano India e Pakistan mentre Turchia e Cina si confermano rialziste.

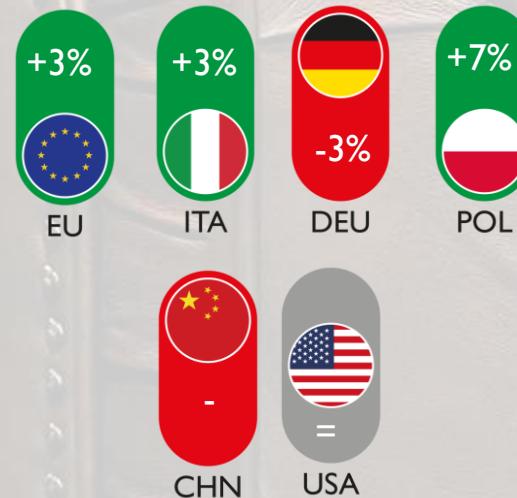


ARREDAMENTO IMBOTTITO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

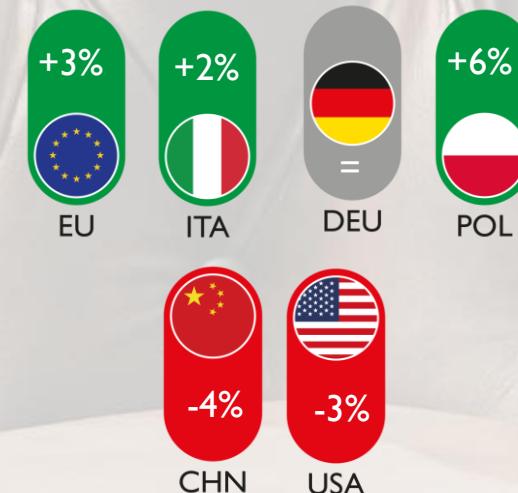
2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024

Il secondo quarto dell'anno premia la dinamica europea (+3%) nonostante lo sgambetto dei tedeschi. Lo sguardo verso i maggiori competitori internazionali mostra invece difficoltà per la Cina, in calo, e un affaticamento degli USA, in stabilità negativa nel paragone 2024.



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024

Il confronto semestrale, mostra segnali incoraggianti per i produttori europei di arredo imbottito, dove anche i tedeschi recuperano terreno. Preoccupa invece il cumulato 2025 nel paragone 2024 di Cina e USA, che mostrano ribassi compresi tra il 3% e il 4%.

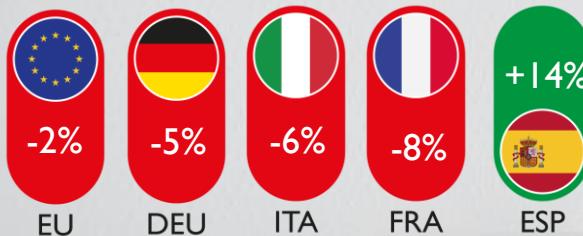


AUTOMOTIVE

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

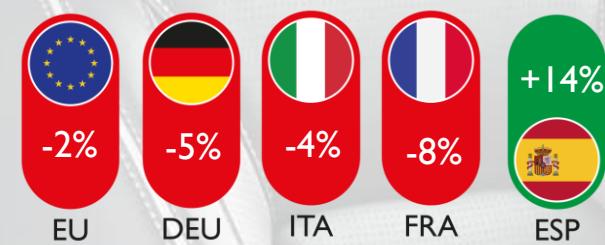
2° TRIMESTRE 2025 SU 2° TRIMESTRE 2024

- Pare piuttosto conclamata la crisi congiunturale del settore automotive europeo, che registra immatricolazioni in calo ovunque tranne che in Spagna nel secondo trimestre 2025 dopo un primo trimestre già molto deludente.



I° SEMESTRE 2025 SU I° SEMESTRE 2024

- Il trend semestrale rispecchia piuttosto fedelmente quello dei due trimestri precedenti, con sensibili cali di vendite e immatricolazioni di nuove auto in Germania, Italia e Francia tra i maggiori UE. In controtendenza la Spagna.



- Lo sguardo internazionale mostra una crescita delle immatricolazioni USA (+4%). Frenano invece Cina (-6%) e India (-12%).
- Bene le immatricolazioni UK: +4% nel periodo.

LUSSO

RISULTATI PRIMO SEMESTRE 2025

Il contesto geopolitico ed economico instabile pesa sui bilanci e le performance dei maggiori brand moda lusso europei, con alcune eccezioni di rilievo. Le prospettive di medio/lungo periodo si confermano caute e piuttosto attendiste.

- **LVMH** - ricavi in contrazione del 4% nel cumulato semestrale 2025 per il gruppo francese del lusso (crescita organica). Mentre peggiora la performance del segmento moda e beni in pelle: -7% nel paragone coi primi sei mesi 2024 e -9% invece nel paragone col secondo trimestre dello scorso anno.
- **KERING** - ancora molto negativa la dinamica di Kering nei primi sei mesi 2025, con ricavi in perdita del 15% (tassi costanti). Affonda Gucci, (-25% di ricavi nel semestre a tassi costanti), -10% Yves Saint Laurent, decrementi anche per i brand minori del gruppo (-14%). L'unica certezza è Bottega Veneta, che chiude il semestre con un moderato +2%.
- **HERMÈS** - la maison francese conferma la sua resilienza, riportando una crescita del 7% dei ricavi nel primo semestre 2025 (tassi costanti). Alla fine di giugno, tutti i maggiori mercati di riferimento risultano in rialzo: Asia (escluso Giappone) +3%, Giappone +16%, Americhe +12%, Europa (esclusa la Francia) +13%, Medio Oriente +17%. Solida la crescita della divisione pelletteria e selleria: +12%.
- **FERRAGAMO** - debole la performance del gruppo fiorentino anche primo semestre 2025 (-7% tassi costanti). Vendite nette in calo negli Emirati Arabi (-9% a tassi costanti), Nord America (-2%), Centro e Sudamerica (-3,5%), Asia Pacifico (-16%) ed Europa (-9%). Stabili nel paragone semestrale le vendite del settore pelletteria (-0,2% a cambi costanti), ribassi invece per le calzature (-13%).
- **PRADA** - primo semestre positivo per il gruppo milanese: +9% i ricavi netti (cambi costanti). Prada ha dimostrato stabilità a fronte di una base di confronto sfidante, con vendite Retail a -2% anno su anno nel primo semestre e un secondo trimestre a -4%. Miu Miu, ha proseguito il suo percorso di crescita, con vendite retail a +49% nel semestre e +40% trimestre. Positivo il trend delle vendite retail su tutti i mercati di riferimento (+10%).

NOTE

- Elaborazioni e stime Lineapelle su dati forniti da istituti statistici, enti governativi, organismi internazionali, associazioni di categoria, operatori commerciali e altre fonti pubbliche/private
- Le sigle dei Paesi si riferiscono alla classificazione ufficiale ISO a 3 cifre
- Prezzi commodity. Le serie storiche dei prezzi sono calcolate sulla base delle quotazioni dei prezzi medi in dollari (USD)
- Prezzi pelli grezze/semilavorate. Le serie storiche dei prezzi originali sono raccolte presso operatori di settore e pubblicazioni ed indicizzate in base $2005=100$, mantenendo la moneta di scambio usata per gli acquisti sulla piazza di origine.

A cura del Servizio Economico Lineapelle

© Lineapelle - È vietata ogni forma di riproduzione o diffusione non autorizzata del presente documento, anche parziale